

4 | LE ESPERIENZE D'IMPRESA DI FOCARINI E VAIMOO



“Nel nostro settore l’innovazione e la qualità sono fondamentali per creare prodotti solidi e concreti, non si potrebbe esistere senza.”

—
Fabrizio Focarini
 Fondatore di Focarini

Fabrizio Focarini è riuscito in una delle sfide più difficili, fare della sua passione il suo lavoro. Infatti, è l’amore per le due ruote che lo porta inizialmente a possedere una scuderia motociclistica e successivamente, in tempi non sospetti se si pensa che poco meno di 6 anni fa, nel 2016, l’eBike rappresentava l’1% della produzione complessiva di biciclette in Italia, ad avviare un’azienda produttrice di mezzi a pedalata assistita.

È l’eBike, il prodotto che negli ultimi anni sta giocando il ruolo da protagonista nel mondo della bicicletta, dove Fabrizio Focarini investe in tempo, ricerca e innovazione collezionando vittorie (Focarini nel 2021 ha vinto i campionati del mondo di eBike) e brevetti, che gli permettono di competere in un “mondo di giganti”. L’auspicio quindi è che si possa fare “sistema” fra aziende, servizi di credito, istituzioni governative, associazioni d’impresa perché la sfida sia vinta dal Paese a vantaggio delle generazioni future.

In soli sei anni Focarini è riuscita a crescere vertiginosamente (+66% variazione ricavi 2021/2020), impresa ancora più complessa se si pensa che l’80% della filiera si trova, per scelta, in Italia, dove i costi di produzione sono diversi rispetto ad altri paesi. Filiera che Focarini non considera composta da fornitori ma da collaboratori che hanno creduto nel progetto e che sono cresciuti insieme in maniera sinergica.

Anche all’interno dell’azienda la caratteristica fondamentale è quella della passione per la bicicletta, quell’attenzione e quella cura che consentono di trovare l’idea, la soluzione e andare oltre ogni difficoltà.

Nell’ultimo periodo si avverte con positività il fenomeno del reshoring, le catene di fornitura asiatiche sono andate in deficit di consegne e le aziende produttrici stanno reagendo cercando di riportare parte della filiera in Europa. Non è una cosa facile, servono finanziamenti e competenze che negli anni sono andate perse.

L'uso della bicicletta sta entrando sempre di più nel quotidiano delle persone, anche il cicloturismo continuerà a crescere. L'Italia, con i suoi paesaggi e la sua accoglienza, ha un grande potenziale che ancora non è stato sfruttato pienamente. Focarini ha creato degli eventi come Spoleto-Norcia, una straordinaria esperienza che si ripete ogni anno. Un evento cicloturistico che attira migliaia di sportivi, amanti della bici e della natura. In pochi anni l'evento da 100 persone è passato ad attrarne 3.000/4.000, dimostrando l'interesse per questo mondo che darà ancora grandi sorprese e che deve essere considerato come una risorsa da valorizzare e far crescere "in casa".

“Ho creato Focarini per realizzare il mio sogno,
portare la filiera della bici al 100% in Italia.”

—
Fabrizio Focarini
Fondatore di Focarini

